

Circolare n°13 del 15.10.2018

Fatturazione elettronica

1) Fattura elettronica: cos'è e chi è interessato.

A partire dal mese di gennaio 2019, in base alla Legge 205/2017, diventerà obbligatorio l'utilizzo della fattura in **formato elettronico** anche per le operazioni intercorse tra soggetti privati e non più solo per quelle intercorse tra privati con la Pubblica Amministrazione, come finora accadeva.

Di conseguenza qualsiasi fattura emessa a soggetti italiani o stabiliti in Italia ed identificati ai fini IVA dal 01/01/2019 dovrà essere:

- **predisposta in formato elettronico XLM;**
- **inviata e ricevuta attraverso una piattaforma informatica dell'Agenzia delle Entrate denominata Sistema di Interscambio (SdI);**
- **conservata digitalmente per 10 anni.**

Una fattura creata e trasmessa in modo diverso (es. formato cartaceo o non trasmessa mediante il Sistema di Interscambio) viene considerata **non emessa** con conseguente irrogazione delle sanzioni pecuniarie ex art.6, comma 1 D.Lgs.n.471/1997 (il cessionario e il committente incorrono nella sanzione pari al 100% dell'imposta, con un minimo di 250 euro).

La fattura elettronica oltre che tra soggetti Iva B2B (Business to Business) è obbligatoria anche nelle transazioni B2C (Business to Consumer) cioè quando chi emette una fattura è una società, un'azienda un professionista (vale dire da titolari di partita IVA) nei confronti di un privato cittadino. In questo caso il cedente/prestatore deve consegnare direttamente al cessionario/committente una copia informatica o analogica della fattura elettronica, comunicandogli contestualmente che il documento è messo a disposizione dal Sistema di Interscambio.

Sono però esonerati dall'obbligo di fatturazione elettronica:

- a) coloro che applicano il regime fiscale di vantaggio (cosidetti "minimi" D.L. n.98/2011 art.27 c.1 e 2) e il regime forfettario (Legge n.190/2014,art.1 c.54-89).

In pratica:

- dal **lato attivo** questi soggetti sono esonerati dall'obbligo di emettere le fatture in formato elettronico e possono continuare con le modalità finora adottate;
- dal **lato passivo** possono ritirare **alternativamente** la fattura in formato analogico oppure recuperare dall'area riservata dell'Agenzia delle entrate la fattura in formato elettronico.

È anche il caso di tener presente il diverso regime fiscale adottato in quanto:

- per i contribuenti in **regime forfettario**, ai fini della determinazione del reddito, è irrilevante la ricezione delle fatture elettroniche per via dell'applicazione diretta del coefficiente di redditività per la determinazione del reddito, rendendo di fatto ininfluyente la documentazione delle spese sostenute;
- per i soggetti in **regime di vantaggio** (minimi) la documentazione del costo è in ogni caso essenziale ai fini del calcolo del reddito imponibile.

I contribuenti in regime dei minimi e quelli forfettari dovranno, tra l'altro, continuare a conservare, in maniera tradizionale, le fatture di acquisto, le bollette doganali e i titoli di spesa ricevuti in formato cartaceo (analogico).

- b) Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi da chiunque effettuate nei confronti di soggetti esteri non identificati ai fini IVA in Italia o ricevute da quest'ultimi.

In merito agli scambi con operatori non stabiliti nel territorio italiano i soggetti passivi IVA dovranno tuttavia trasmettere i dati relativi alle operazioni di cessione di beni e prestazioni di servizi effettuate e ricevute (sono però escluse quelle per le quali è emessa **Bolla doganale**) entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello della data del documento emesso o ricevuto.

2) La Fattura elettronica: aspetti operativi

Sul piano operativo cosa comporterà la fattura elettronica?

- Innanzitutto, come già detto, la fattura **dovrà essere predisposta** in formato **XML** (l'eventuale copia cartacea ottenibile dal file XLM servirà solo per le esigenze operative interne delle aziende ma non avrà più nessuna valenza fiscale);
- **sarà inviata**, tramite il Sistema di Interscambio (lo SdI è infatti un "postino elettronico"), dal fornitore e ricevuta dal cliente utilizzando un indirizzo telematico che potrà essere o un **Codice destinatario** di 7 caratteri (ma solo i soggetti titolari di un canale di trasmissione già accreditato presso il Sistema di Interscambio per ricevere le fatture elettroniche potranno richiederlo) o utilizzando l'indirizzo **PEC del destinatario** (questa possibilità è però sconsigliata data le limitate dimensioni delle caselle postali e la non garantita conservazione a norma di legge);
- **potrà essere inviata e ricevuta** anche mediante il canale di trasmissione verso lo SdI di un **intermediario abilitato** (ad esempio il commercialista e la sua software house);
- **l'invio** della fattura elettronica **dovrà essere effettuato** entro le ore 24 del giorno di emissione se si tratta di una fattura immediata (l'obbligo di emissione è determinato dal Testo Unico Iva nel momento di consegna o spedizione per le cessioni dei beni o nel momento dell'incasso, anche parziale, del corrispettivo per le prestazioni di servizi). Rimane invariata la normativa relativa alle fatture differite che devono essere emesse entro il giorno 15 del mese successivo alla consegna dei beni se gli stessi sono scortati da ddt .
- una fattura scartata dallo SdI si intenderà non emessa, con l'applicazione delle sanzioni sopra esposte. Da questo punto di vista è importante segnalare che in caso di non conformità della fattura elettronica, l'Agenzia delle Entrate invia entro 5 gg. una **ricevuta di scarto** del file al soggetto trasmittente, che ha l'obbligo della riemissione. Questo comporta che un monitoraggio continuo dei flussi informativi telematici è

- necessario per evitare di incorrere nel ricordato pesante sistema sanzionatorio.
- andrà conservata digitalmente per 10 anni.

3) La Fattura elettronica: fasi e procedure da seguire

Premesso che le fasi in cui si articola il processo di fatturazione elettronica sono:

- a) Redazione in formato XML;
 - b) Invio al Sistema di Interscambio;
 - c) Ricezione fatture elettroniche fornitori;
 - d) Conservazione dei documenti emessi e ricevuti in modalità conformi,
- per ottemperare ai nuovi obblighi in tema di fatturazione elettronica l'impresa e il libero professionista potranno seguire una delle seguenti tre procedure:

- 1) Utilizzare il software dell'Agenzia delle Entrate, previa iscrizione al proprio cassetto fiscale, soluzione consigliata agli operatori che emettono un numero limitato di fatture nel corso dell'anno. Nella fattispecie lo Studio è a disposizione per l'iscrizione alla piattaforma ma non può dare supporto all'utilizzo della stessa, poiché è il cliente ad interagire con il SdI creando ed inviando la fattura.
- 2) Organizzare tutte le fasi sopra elencate con la propria software-house, soluzione consigliata per i clienti che provvedono autonomamente alla tenuta della contabilità mediante un proprio software gestionale.
- 3) Aderire alla piattaforma (denominata Datev-Koinos) del nostro Studio, soluzione consigliata per i clienti che hanno affidato allo Studio la tenuta della loro contabilità.

In quest'ultimo caso, i servizi forniti dallo Studio saranno i seguenti:

- Fornitura software online per la creazione, invio e ricezione delle fatture elettroniche;
- Consulenza normativa;
- Configurazione dell'ambiente per ciclo di fatturazione attivo e passivo (in questo caso i clienti la cui contabilità è già gestita dal nostro Studio si ritroveranno subito disponibili le anagrafiche dei loro clienti);
- Supporto in caso di ogni necessità.

4) Analisi delle diverse soluzioni in caso di adesione alla piattaforma (Datev Koinos) dello Studio

a) Fattura in ICloud (FattureGo) – (redazione ed invio)

La soluzione è proposta alla clientela che ha la necessità di acquisire un programma di fatturazione che offra la funzione di trasformazione delle fatture in formato XML, quindi pronte all'invio che potrà essere effettuato tramite la nostra piattaforma.

I vantaggi dell'utilizzo di questa procedura sono sicuramente la portabilità (il software gira in ambiente ICloud quindi non sono necessarie particolari caratteristiche hardware o software) e il collegamento diretto al nostro software di contabilità.

Questo software permette la redazione, l'invio e la ricezione al e dal SdI e la conservazione obbligatoria sostitutiva dei documenti.

La consultazione (visualizzazione e stampa) dei propri documenti emessi e ricevuti sarà sempre disponibile online.

Il canone per l'utilizzo di questo programma è di Euro 120/anno con numero fatture illimitate, ridotto ad Euro 60/anno per chi non emette più di n. 30 fatture.

L'attivazione del servizio avviene on-line e non presenta particolari complessità tecniche; nel caso in cui fosse necessario lo Studio fornisce comunque su richiesta un supporto formativo per l'attivazione in loco al costo forfetario di € 10000 oltre IVA, comprendente le istruzioni per l'accesso, la configurazione base e un'ora di formazione. Eventuali ore aggiuntive avranno il costo orario di € 70,00 oltre IVA.

b) Invio/ricezione Fatture elettroniche (XlmGo)

Questa soluzione è proposta alla clientela autonoma nella redazione delle proprie fatture elettroniche e consente l'invio delle stesse al SdI. L'adesione a tale software consente di evitare l'iscrizione a Fisconline, in quanto il **Codice Identificativo** (vedi precedente par. 2) verrà fornito dallo Studio.

Attraverso XmlGO i clienti avranno la possibilità di utilizzare il sistema informatico dello studio per importare le fatture elettroniche da essi generate, essere autonomi nell'inviarle tramite SdI e conservarle automaticamente a norma.

L'adesione a questo servizio consente inoltre ai clienti – grazie al cruscotto “Monitoraggio” – di ricevere le fatture elettroniche dei fornitori e conservare digitalmente anche queste.

Con l'attivazione di XmlGO si può importare una **quantità illimitata di file Xml**.

c) Fatturazione elettronica gestita dallo studio (Fatture conto Terzi)

In questo caso, caratterizzato da un numero esiguo di fatture, il cliente fornisce tutti i dati della fattura allo Studio, che provvederà per conto del cliente alla sua redazione, emissione, invio, controllo. Il costo del servizio è di Euro 15,00 a fattura.

I clienti dello studio potranno comunque collegarsi al portale dei Servizi Web per visualizzare le loro fatture, attive e passive.

A tutt'oggi, salvo emendamenti che potranno essere contenuti nel DEF di prossima pubblicazione, è previsto che l'obbligo di utilizzare la fatturazione elettronica decorrerà come detto dall'inizio dell'esercizio 2019.

Per tale motivo, ed approssimandosi la data di decorrenza, lo Studio contatterà nei prossimi giorni la spett.le clientela per stabilire congiuntamente il miglior modus operandi.

Cordiali saluti.

Dott. Marco Folicaldi